

IL BOLLETTINO. I nuovi contagi sono stati 13.659, 421 i morti. I tamponi 270.142, il tasso di positività è salito al 5,05%

Allarme per l'aumento dei casi Superate le 90.000 vittime

La Provincia di Bolzano da lunedì 8 in lockdown
Fondazione Gimbe, in 9 regioni contagi in risalita
Le varianti inglese e sudafricana sono più letali

Silvana Logozzo

ROMA

Con i 421 morti delle ultime 24 ore, in Italia è stata superata la soglia delle 90 mila vittime ufficiali per Covid (90.241). Gli effetti delle chiusure di Natale intanto sembrano essere già esauriti: il calo dei nuovi casi di infezione da Sars_CoV2 si è fermato e nell'ultima settimana, dal 27 gennaio al 2 febbraio. La giunta della Provincia autonoma di Bolzano ha deciso di imporre il lockdown da lunedì 8 febbraio. In nove regioni - stando al monitoraggio della Fondazione Gimbe - si è verificata un'inversione di ten-

denza, con il numero di contagi in netta risalita in Abruzzo, Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Toscana e Umbria. In crescita ieri, secondo i dati del Ministero della Salute, i test risultati po-

sitivi al virus: 13.659 contro i 13.189 di ieri. Tra tamponi molecolari e antigenici ne sono stati effettuati 270.142, quasi 9 mila più di mercoledì, con un tasso di positività del 5,05% sul 4,7% del giorno precedente, in aumento quindi dello 0,3%. Oltre all'aumento dei numeri, a destare molta preoccupazione sono le mutazioni del virus, che galoppiano più velocemente di quanto si riesca a

vaccinare la popolazione.

Negli Usa Rochelle Walensky, direttrice dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc), l'agenzia federale per la prevenzione delle malattie, ha spiegato: «Sembra sempre più probabile che la cosiddetta variante inglese del coronavirus, conosciuta anche come 'B.1.1.7', sia più mortale del ceppo originale del virus». E ha sottolineato che resta da vedere l'efficacia dei vaccini contro queste varianti. Ieri Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute Roberto Speranza, ha detto di aver parlato con i colleghi inglesi che hanno confermato le maggiori contagiosità e letalità della variante britannica. Non solo: «si dif-

fonde nei giovani più che la precedente - ha detto -: è ancora neutralizzata dai vaccini disponibili, ma sta ulteriormente mutando».



Un reparto di terapia intensiva



Peso:21%